

LE TASSE D. C. SCHIACCIANO I LAVORATORI

I comunisti si sono sempre battuti contro il vampirismo fiscale



« L'Unità » del 3 luglio 1947 riportava il discorso di Scoccimarro contro l'eccessivo peso fiscale

OGGI

il Fronte si è impegnato a togliere ai piccoli e medi proprietari l'onere della **PROPORZIONALE** e a far pagare in sua vece la **PROGRESSIVA** sui grandi patrimoni

LE PAROLE

« La politica tributaria dello Stato deve concorrere ad attuare una equa redistribuzione della ricchezza per mezzo di imposte progressive » (dalla relazione di Gonella al I Congresso della Democrazia Cristiana).

I FATTI

1) L'applicazione dell'imposta progressiva sul patrimonio — destinata a colpire gli speculatori — viene rinviata dal Ministro delle Finanze, il fascista Pella, con un decreto che non è sottoposto all'approvazione della Costituente, per dar tempo agli speculatori di nascondere i propri capitali (fra il '46 e il '47 sono fuggiti all'estero — tramite Vaticano — 600 milioni di dollari).

2) L'imposta complementare sul reddito grava oggi per il 52% sulle categorie a reddito fisso (operai e impiegati) per i quali l'accertamento viene fatto automaticamente sulla base dei salari e degli stipendi. La proposta dei comunisti di effettuare il pagamento in 20 rate anziché in 10 è stata respinta. E' stata respinta anche la proposta di far pagare invece che il 4% a tutti l'1% a chi aveva meno di tre milioni, il 2% a chi aveva da tre a cinque milioni, il 3% a chi aveva da cinque a dieci milioni.



**Parole
e fatti
del
governo**

IN OTTO MESI DI GOVERNO I DEMOCRISTIANI HANNO:

- ★ aumentato l'imposta sull'entrata e sugli affari e l'imposta di fabbricazione;
- ★ raddoppiato l'imposta di consumo;
- ★ aumentato il prezzo del tram e dei treni, le tariffe della luce e del gas;
- ★ stabilito la riscossione immediata dell'imposta proporzionale sulla piccola proprietà e il rinvio dell'imposta progressiva sui grandi patrimoni.

IN ALTRE PAROLE IL GOVERNO NERO TI PORTA VIA OGNI MESE:

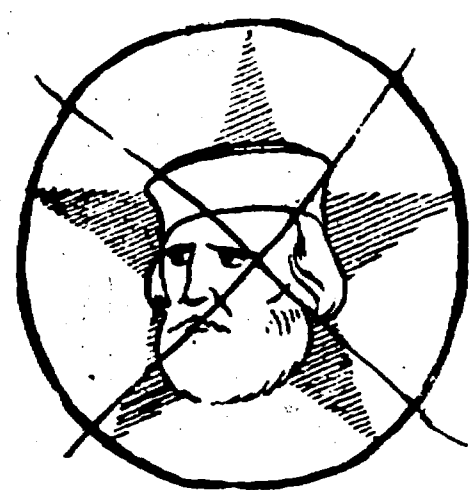
- il 10% del pane, del latte, dell'olio, della pasta;
- il 15% dell'abbigliamento;
- il 10% dell'illuminazione e del riscaldamento;
- il 50% delle sigarette che fumi;
- 1/5 del vino che bevi.



I LAVORATORI PAGANO PER GLI SPECULATORI



CATEGORIE DI CONTRIBUENTI	REDD.TO-TIPO (annuo)	PERCENTUALE	P E S O
Grande industriale . . .	8 milioni	12%.	1
Grande proprietario . . .	4 milioni	14%.	2
Impiegato	320.000	16%.	39
Operaio	269.000	13%.	39
Bracciante	181.000	14%.	43



Se vuoi sottrarti all'esosità e al peso fiscale del governo degli speculatori

VOTA FRONTE POPOLARE!

Questa pagina - manifesto deve essere letta da tutti. AFFIGGETELA DAPPERTUTTO!

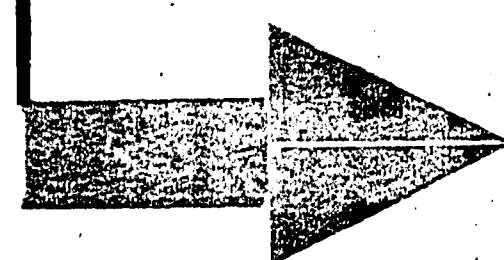
Per **1** che sta bene...



2 bimbi italiani NON MANGIANO



I BAMBINI ITALIANI NON VOGLIONO LA BOMBA ATOMICA VOGLIONO VIVERE!



**DOMANDE A
DE GASPERI**

(col permesso di Truman e di Marshall)

La d. c. sa che in Italia ci sono...

- 2 MILIONI di fanciulli che versano in grave bisogno
- 180 MILA orfani di guerra
- 10 MILA minori predisposti alla T. B. C. o già contagiati
- 50 MILA fanciulli anormali psichici
- 3 MILIONI di fanciulli in età scolastica - Tutori privi di efficiente assistenza ed istruzione primaria.

In Italia statistiche ancora imprecise, ma forse al disotto della triste realtà, denunciano che centinaia di migliaia di bambini sono fatalmente destinati alla miseria e alle malattie. Per ogni bambino che riesce a mangiare ve ne sono DUE che hanno bisogno di aiuto solo per non morire di fame. Cosa risponde il sig. De Gasperi?



Cosa ha fatto in otto mesi il governo democristiano? **NULLA!**

Noi abbiamo fatto

Solo per iniziativa dell'Unione Donne Italiane (U.D.I.) e delle donne comuniste l'infanzia ha avuto un po' di sollievo.

Ecco le cifre: 415 asili per 22.780 bambini; 293 doposcuola per 20.867 bambini; 286 colonie diurne per 52.696 bambini; 44 colonie permanenti per 9.029 bambini; 41.765 refezioni scolastiche giornaliere; 523.044 pacchi offerti per 94.388 bambini.

Per iniziativa del Partito Comunista più di 40.000 bambini sono stati ospitati dai lavoratori dell'Emilia.

Il Fronte vuole

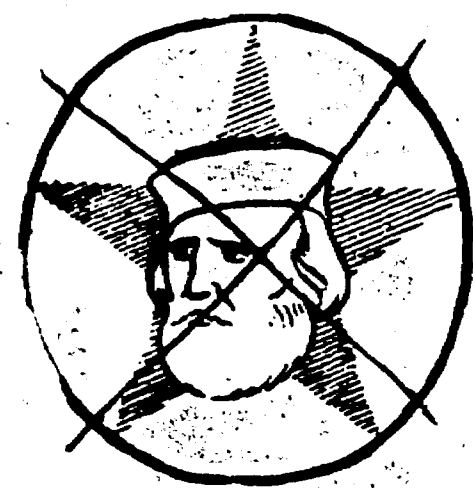
SCUOLE MATERNE (per i bambini dai 4 ai 6 anni).
SCUOLE ELEMENTARI (danneggiate o distrutte dalla guerra).

EFFICIENTE ASSISTENZA SCOLASTICA E SANITARIA.

EFFICIENTE ASSISTENZA ALLA MADRE E AL FANCIULLO.

VERA EFFICIENTE ASSISTENZA SANITARIA PREVENTIVA CONTRO LE MALATTIE SOCIALI.

**SOLO UN GOVERNO DI POPOLO
SALVERA' L'INFANZIA ITALIANA**



Per una infanzia sana, serena, felice, libera dal pericolo della guerra

VOTA FRONTE POPOLARE!

Questa pagina - manifesto deve essere letta da tutti. AFFIGGETELA DAPPERTUTTO!

IL RICATTO DELL'AMERICA

LETTERE GIALLE

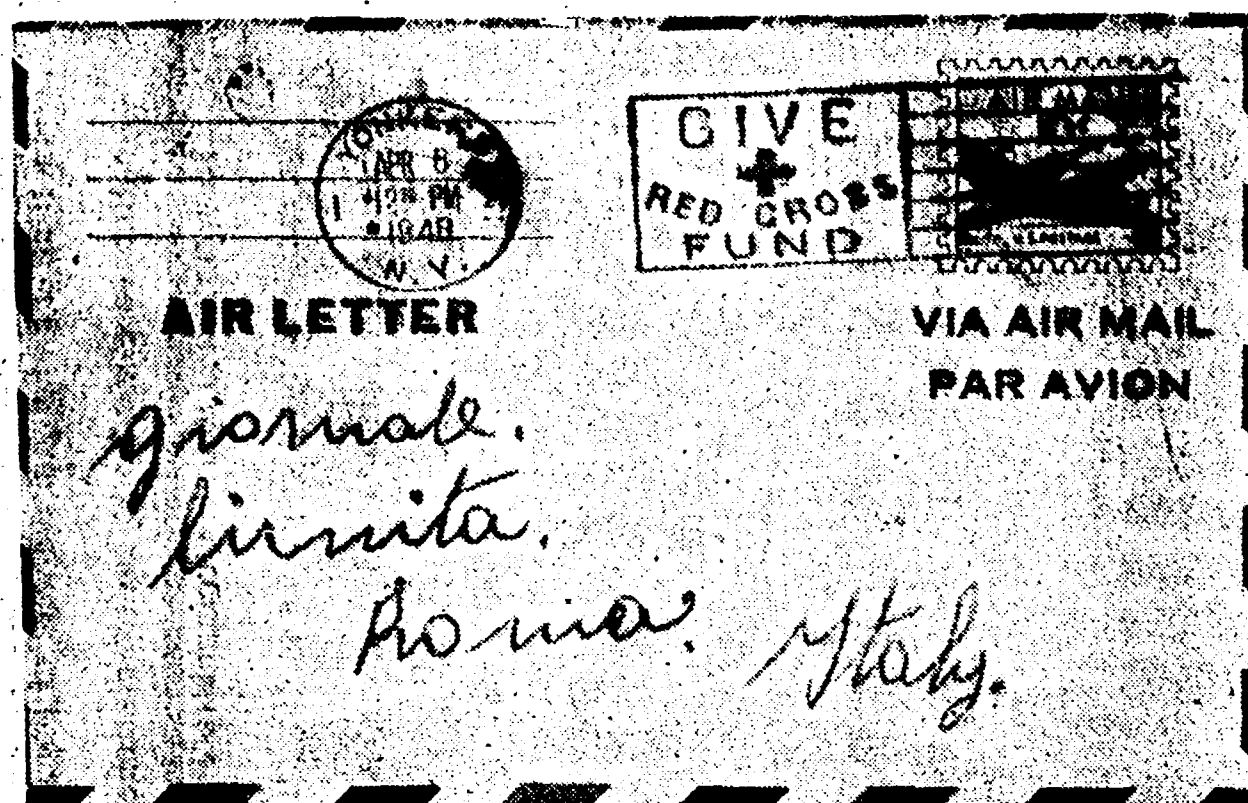
dalla

CASA BIANCA

Tutti i giorni Wall Street, tramite il Dipartimento di Stato, scrive migliaia di lettere per l'Italia. I banchieri americani, aiutati dal capi-gang tipo Generoso Pope, costringono gli italo-americani ex emigranti a scrivere ai lavoratori italiani: «Se voti Garibaldi l'America ti farà morire di fame».

Per fare prima essi fanno adoperare per lo più lettere con «affrancatura di Stato»

e col testo già stampato. L'ignobile ricatto viene naturalmente definito dalla nostra stampa di destra «Una testimonianza dei legami di affetto tra Italia e Stati Uniti, ecc. ecc.». Sono pochi quelli che cadono nell'inganno. E sono molti invece quelli che rispondono ai mittenti scrivendo: «Viva l'Italia! Viva l'indipendenza italiana! Viva Garibaldi!».



Ecco un esemplare delle lettere-tipo confezionate dal Dipartimento di Stato americano per il lavoro elettorale in Italia

Ma gli italiani rispondono: EVVIVA GARIBALDI!

4 aprile 1948

A Dolores Cutri, 608 Schaeff Ct. Scranton, 3, Pennsylvania.

Carissimi,
Abbiamo ricevuto la vostra lettera e vi siamo grati per le preoccupazioni che vi prendete per noi e l'interesse che dimostrate per le cose di Italia.

Vi siamo anche riconoscenti per gli aiuti che ci inviate e che, ne siamo sicuri, nelle vostre intenzioni dovrebbero servire ad aiutare gli italiani più bisognosi. Purtroppo però non si può dire che i vostri aiuti vengano utilizzati secondo le vostre intenzioni.

Voi dite di mandarci il carbone per riscaldarci e il governo e i grossi pescicani ci hanno triplicato il prezzo del gas e ce lo fanno pagare cento volte il prezzo di anteguerra. Voi dite di mandarci lo zucchero e il governo e gli speculatori ce lo fanno pagare 500 lire il chilo. Voi dite di mandarci il grano però il governo ci fa mangiare il pane nero e ce lo fa pagare 65 lire il chilo. Voi dite di mandarci la pasta e il governo ce la fa pagare 200 lire al chilo. Di tutti i pacchi che ci mandate solo una minima parte ci arriva e quei pochi che ci arrivano sono



«Voto Garibaldi», rispondono i contadini italiani alle «Lettere dall'America».

aperti e con più della metà della roba rubata. Ci dicono che questo modo di aiutare l'Italia si chiama «Piano Marshall». Noi non sappiamo di preciso cosa sia il «Piano Marshall», ma se esso effettivamente consiste in questo, ebbene dobbiamo dirvi francamente che esso non può aiutare né noi

D'altra parte siamo venuti a sapere che altri uomini politici americani hanno un piano di aiuti diverso dal Piano Marshall. Ci hanno detto che l'ideatore di questo piano, basato essenzialmente sul mantenimento della pace e della collaborazione tra tutti i popoli è un antico collaboratore del grande

e compianto Presidente F. D. Roosevelt al quale dobbiamo in gran parte di essere liberi, e che questo uomo, Henry Wallace, già vice Presidente degli Stati Uniti, sta facendo tutti gli sforzi per farlo adottare agli Stati Uniti. Noi auguriamo al signor Henry Wallace il migliore successo nei suoi sforzi per preservare la pace e la democrazia e per realizzare un piano di ricostruzione mondiale, e vi invitiamo a sostenerlo e aiutarlo nei suoi sforzi.

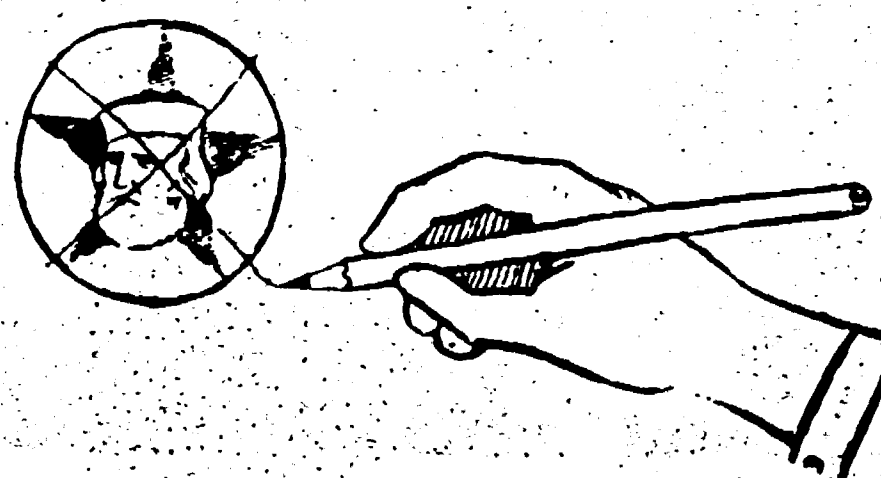
In quanto a noi ci prepariamo alle elezioni del 18 aprile con spirito e metodo perfettamente democratico, organizzati nei nostri grandi partiti antifascisti. In particolare noi siamo schierati col Fronte Democratico Popolare che comprende comunisti, socialisti, repubblicani, cattolici democratici ed elementi indipendenti, senza partito, tutti uniti per dare all'Italia, il 18 aprile, un governo veramente democratico e rappresentativo capace di preservare al nostro Paese la pace, la libertà, il lavoro e l'indipendenza nella fraterna collaborazione con tutti i popoli.

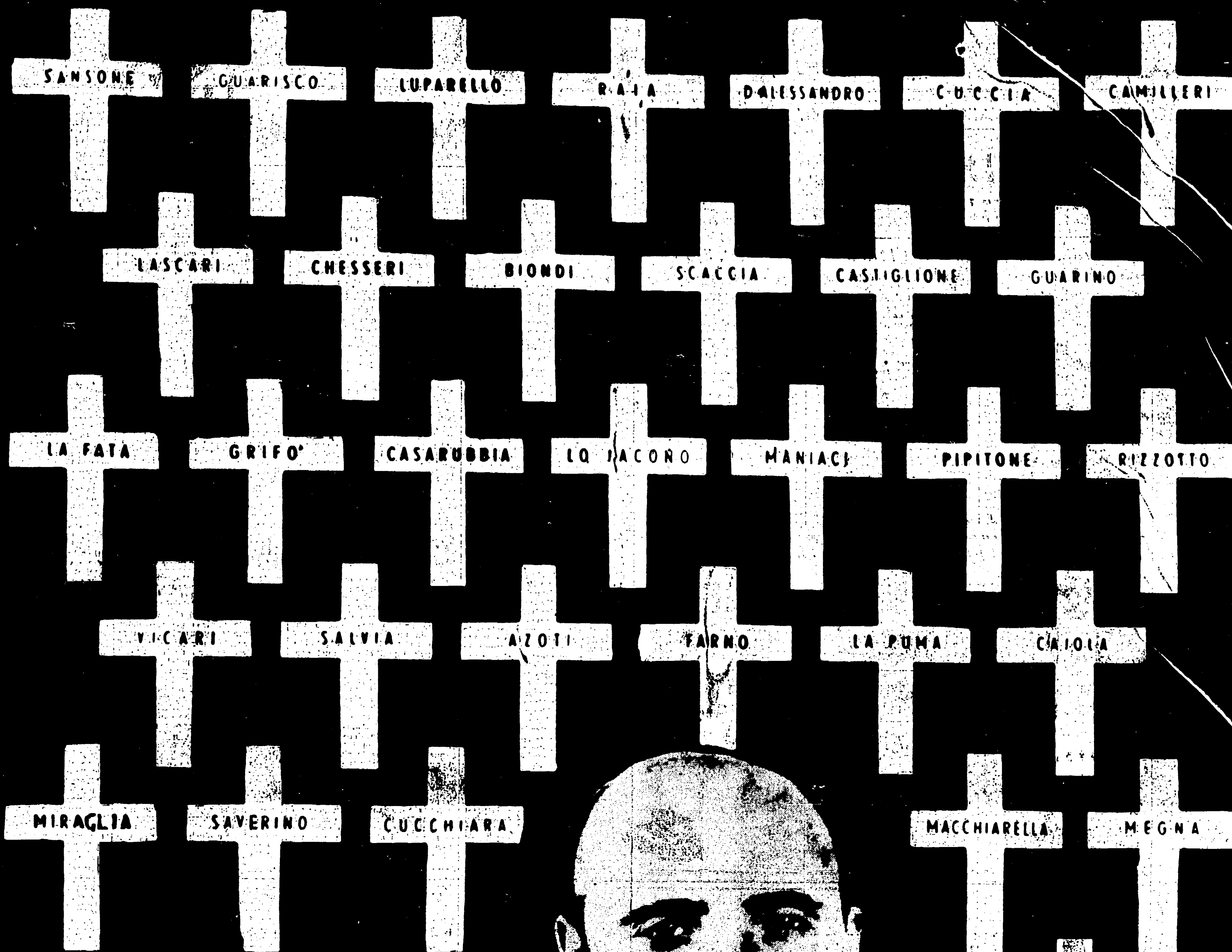
Carlo Raffaele
presso Maria Galluzzo,
via Tor dei Schiavi 118,
Roma.

La migliore risposta ai ricatti

Per rispondere a Truman

il 18 aprile
gli elettori
debbono
scrivere tutti così:





**vita!
vita!
vita!**

amico

SCELBA

**ti augurano 36 segretari di Camere del lavoro
e di leghe contadine assassinati in SICILIA**

MECCANOLOGICI - CANTIERI - FERRAMENTAI - LAVORATORI

**MENTRE BATTISTI MORIVA IMPICCATO
E I SOLDATI ITALIANI CADEVANO SUL
PIAVE, ALCIDE VON GASPERI RIFOR-
NIVA DI ARMI L'ESERCITO AUSTRIACO**

Il Piave mormorava...

BATTISTI ACCUSA

« L'Imperatore d'Austria è ansioso che i deputati gli giurino fedeltà. Alla salvezza del Trono provvede Alcide De Gasperi » (Cesare Battisti).

« Noi ci ridiamo, von Gasperi, della vostra posa di superuomo e di dio, come della nobiltà che avete inaugurato a Vienna scindendo il vostro nome in due nei protocolli parlamentari da voi stesso firmati: il nobile De Gasperi. A quando la contea o il baronato? » (Cesare Battisti).

« L'Imperatore può vivere tranquillo. Egli è forte, è grande. Ma Alcide è più grande e più forte. E' immenso. Flectemus genua ». (Cesare Battisti).

« E più del governo inveiscono contro di me certi noti messeri del Partito Popolare. Un deputato di Trento (ed è facile capire chi) si è preso il disturbo di raccontare al console italiano di Innsbruck, Giovanni Chioven-da, le cose più infamanti sul conto mio ». (Cesare Battisti).



Soldati italiani contendono palme a palme il terreno sul monte Grappa all'esercito austriaco. Alcide De Gasperi, come membro del Comitato per l'economia bellica del Parlamento di Vienna, contribuiva a fornire ai nemici i proiettili che dovevano uccidere 600 mila soldati italiani.



Cesare Battisti sulla forca. De Gasperi, a quel tempo, sedeva al Parlamento di Vienna: segretario della Camera e membro di 7 commissioni. Il 30 maggio 1917 fu annunciata a Vienna la morte di Battisti. In quella stessa seduta De Gasperi, con gli altri deputati, gridò « Hoch unser Kaiser ».

LE CARICHE DEL CANCELLIERE

De Gasperi alla Camera austriaca ha ricoperto le seguenti cariche:

Prowisorischer Schriftführer (nel 1911 e nel 1917)

Membro del Comitato per il Bilancio (12-6-1917)

Membro ausiliare del Comitato di Alimentazione (27-6-1917)

Membro ausiliare del Comitato per l'Economia Bellica (3-7-1917)

Membro del Comitato per la Stampa (28-6-1917)

Membro ausiliare ai contratti statali (26-7-1918)

Membro ausiliare del Comitato di Contributo per il sostenimento (26-7-'17)

**600 mila soldati italiani,
morti nella guerra 1915-'18,
condannano von Gasperi**



**Contro il Cancelliere austriaco, servo
del dollaro, nemico da sempre dell'Italia
VOTA FRONTE POPOLARE!**

DIETRO LA CORTINA DELLA "TERZA FORZA,, CI SONO QUESTI MESSERI

I SOCIALTRADITORI DI SEMPRE

Capitolardi, affaristi, ambiziosi, collaborazionisti e venduti hanno formato un sol blocco Saragat, insieme a De Gasperi, ha promesso 50 divisioni italiane come carne da cannone per la guerra imperialista di Truman - Questo tradimento all'Italia gli è pagato in dollari

GIUSEPPE SARAGAT agli operai della FIAT il 21 ottobre 1946:

« Sottolineo anche la necessità assoluta che ripeto di fronte a voi e ne prendo un impegno solenne - e quando un uomo politico come me prende un impegno solenne di fronte ai lavoratori della FIAT è un impegno che vale per tutta la vita - io vi dico solennemente, compagni, che il patto d'unità d'azione l'abbiamo sempre rispettato, lo rispetteremo sempre e saremo sempre ad esso fedeli ».

IL GIUDA



SARAGAT

Oltre ai dollari, Saragat ha portato dagli Stati Uniti in Italia un piano per la terza forza. Si trattava in sostanza di escludere dal governo italiano i partiti di sinistra che avevano raccolto alle elezioni per la Costituente circa 9 milioni di voti. In quanto a Saragat, egli doveva trascinare i lavoratori socialisti italiani sulla via della politica americana, sulla via del tradimento degli interessi nazionali e della preparazione di una nuova guerra.

Il proletario Saragat ha il figlio che studia a Oxford. Chi lo mantiene?

IL TRADITORE



BONFANTINI

Fu diffidato nel 1932 dal partito comunista, perché tutti gli antifascisti, che avevano contatti con lui, erano, in seguito, arrestati. Negli anni seguenti fu definitivamente espulso per aver implorato la grazia di Mussolini.

« Quando seppi nei primi mesi del '45 che Bonfantini aveva dei contatti con dei repubblicani di Milano, chiesi al Comitato centrale del Partito che egli fosse allontanato dall'Esecutivo, ciò che ottenni. Bonfantini fu allontanato e sconfessato ».

Dichiarazione di Lelio Basso.

S. A. PER AZIONI



I. M. LOMBARDO

Ivan Matteo Lombardo, consigliere delegato della S. A. De Angeli e Frua, uno dei più importanti gruppi monopolistici italiani, dalla cui insegna, che raffigura un sole nascente, i saragatiani coerentemente s'ispirarono per il simbolo del loro partito.

Gli accordi che Lombardo stipulò con gli S. U. aprirono le porte d'Italia a Wall Street mentre chiusero quelle della nostra emigrazione negli S. U.

Egli ha ignorato che il nostro paese ha ricevuto dagli Stati Uniti soltanto un decimo di quanto ha anticipato per spese di collusione nella guerra contro la Germania.

Gazzetta del Popolo

I dirigenti della disciolta Confederazione del Lavoro abbandonano la pregiudiziale di classe ed aderiscono al Sindacalismo fascista

3-2-27: La "Gazzetta,, saluta il tradimento dei saragatiani d'oggi

Dal documento di capitolazione dinanzi al regime di Mussolini il 16 febbraio 1927:

« Noi saremmo in contraddizione con noi stessi se ci ponessimo contro lo stato corporativo e la Carta del Lavoro, che il regime fascista intende realizzare. Siamo tenuti a contribuire con la nostra azione e la nostra critica alla riuscita di tale esperimento ».

Documento che porta la firma di:

D'ARAGONA e RIGOLA

E così Arnaldo Mussolini commenta e approva sul « Popolo d'Italia »:

« La verità ha solcato l'animo degli organizzatori di classe e nel loro gesto sincero è implicita la condanna a certi elementi negativi che hanno creduto di esaurire il loro compito e la loro vita in attitudini di guerra ad ogni costo contro il fascismo e le sue realizzazioni ».



L'EDIFICANTE LETTERA DI FARAVELLI A SARAGAT

Li vuoi o non li vuoi questi dollari?

Lettera scritta dal segretario organizzativo del P.S.L.I., Giuseppe Faravelli all'on. Saragat in data 17 marzo 1947

Caro Saragat,

per fare i quattrini in pro del partito si è pensato — dietro suggerimento di Vanni B. Montana — di costituire una società commerciale per l'importazione in Italia di merci non soggette a permessi. Ed ecco quanto mi scrive, tra l'altro, lo stesso Montana in una lettera del 12 marzo: « La cosa è molto difficile; i miei primi sondaggi hanno avuto esito negativo. Per esempio, ne avevo parlato ad Almaggià (Carletto), il quale è addetto alla ambasciata, ed in seguito ad un suo recente ritorno dall'Italia, aveva cercato di favorire Saragat, come da un mezzo incarico ricevuto. Almaggià mi dice che quelle cose sono difficilmente ottenibili in America; ad ogni modo mi ha fatto capire di essere risentito non avendo avuto più notizie da Saragat, nonostante le sue ripetute lettere. Io suggerisco di andare un po' coi piedi di piombo con Almaggià, ma sarebbe anche un errore tattico, da parte di Saragat, lasciarlo completamente cadere. Che Saragat gli scriva dicendogli che si mantenga in contatto con me, anzi, proprio di non far nulla di delicato se non si consulta prima con me. Dico questo, perché mi risulta che egli abbia fatto qualche cosa di delicato, facendo in alto loco delle richieste che sicuramente voi mai potreste autorizzare. Bisogna poi decidersi: è perfettamente inutile lamentare che i nostri amici americani non facciano quello che noi preten-

diamo da loro, e in quei tempi trattarli con noncuranza e sussego, come facevano i fusionisti. Antonini si è lamentato giustamente perché l'Umanità non ha preso le sue difese nella faccenda dell'Unione Sindacale Italiana.

D'altra parte, mi si dice che non si è voluto pubblicare sulla Umanità romana un trafiletto contro una perfida insinuazione antoniniana fatta da Stone giorni addietro sul Momento Sera.

Tutto questo è semplicemente grottesco. Li volete o non li volete questi famosi dollari? Se sì, bisogna smettere di fare i menefreghisti. Montana mi fa presente che sarebbe finanziariamente provvidenziale la partecipazione tua e di Matteotti al Congresso del Sindacato di Dubinsky, che avrà luogo nel giugno prossimo ed insiste affinché tu e Matteotti sollecitate da Antonini un invito formale. Spero bene che vorrai seguire questo suggerimento e che andrai in America.

Io sto per chiedere sia al Consiglio Italo-americano del lavoro e sia alla Federazione americana del lavoro degli aiuti importanti; ma vi dichiaro che me ne laverò le mani del tutto se, invece di essere assecondato, continuerò ad essere sabotato come ai bei tempi di Basso.

Un'altra cosa da fare urgentemente sarebbe quella di smetterla con questo filo o filo-comunismo che disorienta il pubblico e il partito e accredita le ipotesi più bairde.

Bisogna che tu faccia una cura energica per distruggere completamente nel tuo sangue certi bacilli che vi sembrano circolare ancora residualmente.

Il Segretario: GIUSEPPE FARAVELLI

LUIGI CHIGNOLI: il tribunale speciale repubblicano di Torino assolveva il 6 aprile 1944 Luigi Chignoli (oggi candidato pisello alla Camera) per quello che egli aveva detto durante il processo

Arrestati insieme

EUSEBIO GIAMBONE: lo stesso tribunale, per le medesime imputazioni del Chignoli, condannava a morte il comunista Eusebio Giambone per quello che egli aveva detto durante il processo

SECONDO RAMELLA così scriveva a Mussolini il 18 maggio 1942:

« Per elevare la base della piramide sociale bisogna mettere in funzione effettiva l'ordinamento corporativo nella sua ammirabile costruzione dovuta, Duce, al vostro genio. Voi, Duce, certamente apprezzerete al loro giusto valore queste considerazioni di un uomo che vi è sinceramente fedele... Gridiamo forte a tutti i combattenti che questa guerra è combattuta per un giusto spazio vitale. Duce ai vostri ordini ».

IL BUFFONE



CALOSSO

Umberto Calosso, espulso dalla sezione del partito socialista italiano di Londra, durante la guerra, per il suo asservimento al governo conservatore inglese, contro gli interessi della democrazia italiana. Affermò alla Costituente che Gesù Cristo è un bastardo, pur tuttavia nel Pio XII pensò di scomunicarlo, né tanto meno Von De Gasperi di non accettarne la collaborazione ambita per i contatti con l'«Intelligente Servizio» inglese. Buffone a pagamento. Oggi percepisce 7 stipendi.

IL NEGRIERO



CARMAGNOLA

Carmagnola nel febbraio '48:

« Lombardo ha commesso una cattiva azione. Oggi la secessione può apparire un tradimento. Saragat ha fatto fallimento nella vita politica italiana ».

Quindici giorni dopo Carmagnola passa ai secessionisti, che gli assicurano la candidatura al Parlamento rifiutategli dal Fronte.

Recatosi in Argentina, accettò condizioni degradanti per i nostri emigranti, per i quali il fascista Peron concedeva, come unico vantaggio, di avere un cappellano a bordo.

IL CAPITOLARDO

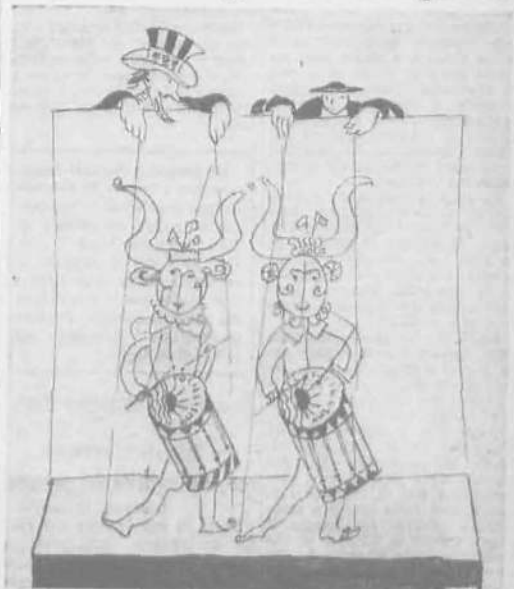


D'ARAGONA

Ludovico D'Aragona, uno dei principali responsabili dello scioglimento della C. G. L. nel 1927, che gli valse il plauso delle alte gerarchie fasciste. Egli sottoscrisse il suo tradimento con queste dichiarazioni: « Il regime fascista ha fatto una legge veramente arida sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro ».

« Il regime fascista è una realtà e la realtà va tenuta in considerazione. Questa realtà è scaturita anche da principi nostri: quali si sono imposti. La politica sindacale del fascismo per esempio s'identifica sotto certi riguardi con la nostra ».

Chi vota Saragat vota la guerra



Chi vota Saragat vota De Gasperi



Perché non ti tradiscano ancora vota Garibaldi

Gli affari sono affari...

Stati Uniti e Inghilterra commerciano regolarmente con tutti i Paesi orientali. L'Italia grazie a De Gasperi riceve solo elemosine

MANCA SOLO L'ITALIA...

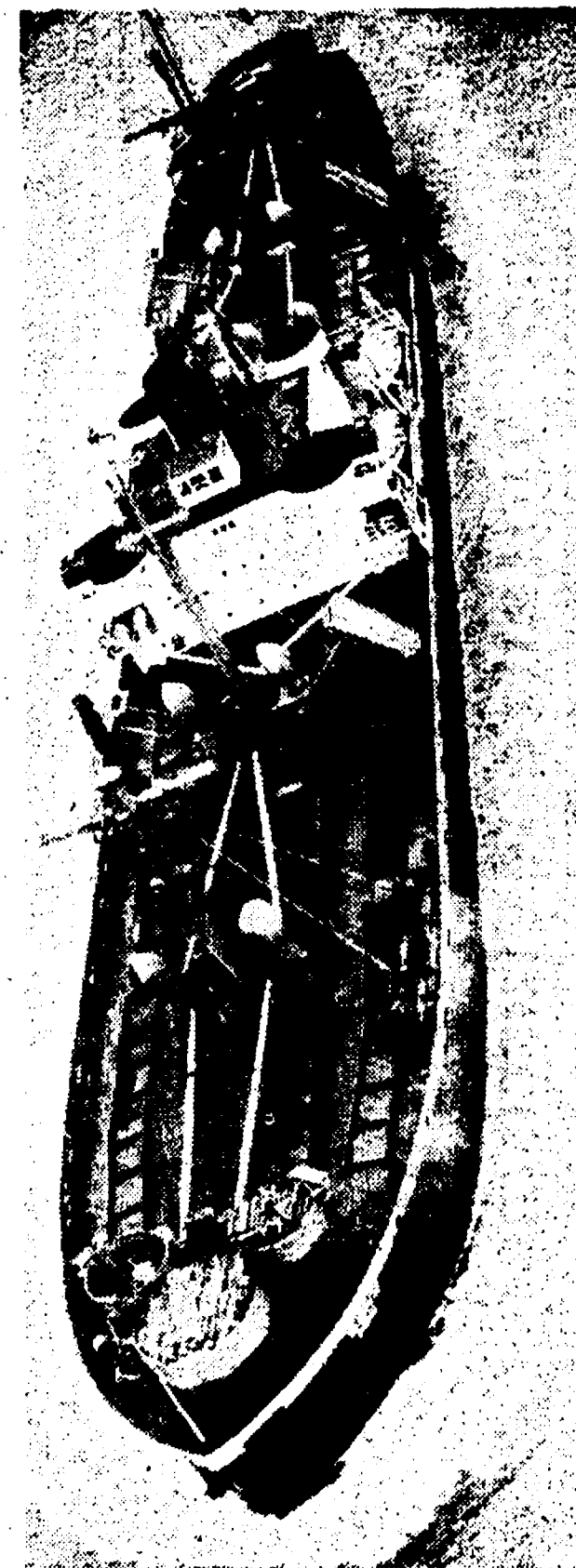
L'UNIONE SOVIETICA importa dall'Inghilterra macchinario industriale. Esporta negli S. U.: manganese (21% del totale delle importazioni americane di questo prodotto), cromo (24%), perossido (23,6%), per un volume sei volte maggiore di quello dell'anteguerra. E riceve in cambio: macchine, veicoli, impianti elettrici, derrate, tessuti, prodotti in ferro e acciaio. Per un valore superiore tre volte a quello del 1938

LA CECOSLOVACCHIA riceve dagli S. U.: cotone, rame, zinco, grassi, caucciù e grano. E dà in cambio: vetro, tessuti, porcellane, luppolo. La maggioranza delle importazioni cecoslovacche provengono dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti.

LA JUGOSLAVIA riceve dagli Stati Uniti: macchinario speciale, motori, automobili, navi da pesca. Esporta in cambio: metalli, piombo, rame, antimonio, mercurio, ecc.

LA POLONIA ha attivissimi traffici con l'Inghilterra e gli S. U. **TRATTATI COMMERCIALI** sono stati stipulati dall'URSS con Inghilterra, Svezia, Danimarca, Norvegia, Belgio, Svizzera e Egitto.

Soltanto l'Italia è rimasta fuori da questo importante giro di rapporti commerciali. Perché?



Navi sovietiche trasportano grano in Inghilterra in esecuzione di un accordo commerciale definito ai Comuni « il più importante del dopoguerra ».

Il prezzo del grano russo è pari alla metà di quello americano. E non viene pagato in dollari ma in merci.



Il « New York Herald Tribune » pubblica con grande rilievo la foto di locomotive USA scaricate in un porto polacco. I traffici fra Stati Uniti e Polonia sono attivissimi



Ermyko inaugura a New York la mostra delle esportazioni sovietiche in USA



Il Governo nero mendica elemosine - Il Fronte darà all'Italia i rapporti commerciali con tutto il mondo - Compresa l'America

VOTA FRONTE POPOLARE!

LE TASSE DI DE GASPERI schiacciano chi lavora



Le parole del governo nero...

«La politica tributaria dello Stato deve concorrere ad attuare una equa redistribuzione della ricchezza per mezzo di imposte progressive»
(dalla relazione di Gonella al I Congresso della Democrazia Cristiana).

...e i fatti

1) L'applicazione dell'imposta progressiva sul patrimonio — destinata a colpire gli speculatori — viene rinviata dal Ministro delle Finanze, il fascista Pella, con un decreto che non è sottoposto all'approvazione della Costituente, per dar tempo agli speculatori di nascondere i propri capitali (fra il '46 e il '47 sono fuggiti all'estero — tramite Vaticano — 600 milioni di dollari).

2) L'imposta complementare sul reddito grava oggi per il 52% sulle categorie a reddito fisso (operai e impiegati) per i quali l'accertamento viene fatto automaticamente sulla base dei salari e degli stipendi. La proposta dei comunisti di effettuare il pagamento in 20 rate anziché in 10 è stata respinta. E' stata respinta anche la proposta di far pagare invece che il 4% a tutti, l'1% a chi aveva meno di tre milioni, il 2% a chi aveva da tre a cinque milioni, il 3% a chi aveva da cinque a dieci milioni.



I denti di De Gasperi rosicchiano il ferro. Le tasse imposte da De Gasperi rosicchiano il magro stipendio di tutti i lavoratori italiani.

Ecco quanto ti porta via DE GASPERI ogni mese

INFATTI:

IN 10 MESI DI GOVERNO DEMOCRISTIANI HANNO

- aumentato l'imposta sull'entrata e sugli affari e l'imposta di fabbricazione;
- raddoppiato l'imposta di consumo;
- aumentato il prezzo del tram e dei treni, le tariffe della luce e del gas;
- stabilito la riscossione immediata dell'imposta proporzionale sulla piccola proprietà e il rinvio dell'imposta progressiva sui grandi patrimoni.



Il 10% del pane, del latte, dell'olio, della pasta



Il 50% delle sigarette che fumi



1/5 del vino che bevi



Il 15% dell'abbigliamento



Il 10% dell'illuminazione e del riscaldamento

I LAVORATORI PAGANO PER GLI SPECULATORI

CATEGORIE DI CONTRIBUENTI	REDDITO - TIPO (annuo)	PERCENTUALE DELLE TASSE	PESO FISCALE
GRANDE INDUSTRIALE . .	8 milioni	12 %	1
GRANDE PROPRIETARIO . .	4 milioni	14 %	2
IMPIEGATO	320.000	16 %	39
OPERAIO	269.000	13 %	39
BRACCIANTE	181.000	14 %	43

Così, in proporzione al reddito, un IMPIEGATO e un OPERAIO pagano tasse 39 VOLTE DI PIU' e un BRACCIANTE 43 VOLTE DI PIU' di un GRANDE INDUSTRIALE. E' questa la redistribuzione della ricchezza secondo la Democrazia Cristiana.

I ricchi sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri... E' il Vangelo di De Gasperi



Einaudi, l'arcigno vice presidente di De Gasperi, non ha mai chiesto un soldo al grande capitale finanziario, di cui è uomo di fiducia.



Campilli, il ministro che vuole rinsanguare il Tesoro coi soldi dei poveri, parla col capo sotto l'ala dell'aquila rampante della Confindustria.

IL FRONTE si è impegnato a togliere ai piccoli e medi proprietari l'onere della **PROPORZIONALE** e a far pagare invece la **PROGRESSIVA** sui grandi patrimoni

**Se vuoi farla finita col governo dei vampiri
VOTA PER IL FRONTE DEMOCRATICO**

